



BULLISMO – LA MEDIAZIONE RIPARATIVA NELLA SCUOLA EDUCARE AL RISPETTO E ALLA RESPONSABILITÀ

67MILA STUDENTI COLLEGATI AL TERZO APPUNTAMENTO 2026 DEL PROGETTO SCUOLA DI FONDAZIONE CONAD ETS, CON GHERARDO COLOMBO, ROBERTO CORNELLI E LA PARTECIPAZIONE STRORDINARIA DEL CARDINALE MATTEO MARIA ZUPPI

MILANO, 10 FEBBRAIO 2026 – Il bullismo non è solo una violazione delle regole, ma una frattura nelle relazioni e nella dignità delle persone. È da questa consapevolezza che nasce il terzo appuntamento annuale del **Progetto Scuola di Fondazione Conad ETS**, trasmesso in diretta streaming nazionale e dedicato al tema **“Bullismo – Riconoscere, responsabilizzare, ricostruire. La mediazione riparativa nella scuola”**.

L'incontro ha coinvolto **67mila studenti di 426 istituti secondari di secondo grado, da 283 città in tutta Italia**, offrendo loro un'occasione di confronto su uno dei fenomeni più diffusi e dolorosi della vita scolastica, oggi amplificato anche dalla dimensione digitale e dal cyberbullismo.

Oltre la punizione: un cambio di paradigma educativo

Al centro della giornata, l'approccio della mediazione e della giustizia riparativa nella scuola, che propone un cambiamento profondo nel modo di affrontare il bullismo: non la sola punizione del comportamento scorretto, ma il riconoscimento del danno, la responsabilizzazione di chi lo ha causato e la ricostruzione dei legami all'interno della comunità scolastica.

Per **mediazione riparativa nella scuola** si intende un approccio educativo che, di fronte a un episodio di bullismo o a un conflitto, non si limita a individuare una colpa e applicare una sanzione, ma **mette al centro le persone coinvolte e le relazioni danneggiate**. Attraverso percorsi guidati da figure formate, questo modello offre alla vittima uno spazio di ascolto e tutela, e invita chi ha commesso il comportamento violento a **riconoscere l'impatto delle proprie azioni**, ad assumersene la responsabilità e a contribuire attivamente alla riparazione del danno.

L'obiettivo non è certo giustificare o minimizzare, ma **prevenire la reiterazione della violenza e rafforzare il senso di responsabilità** e appartenenza alla comunità scolastica. Un modello che considera il bullismo come fenomeno complesso, che coinvolge vittime, autori e contesto, e che chiama in causa il **ruolo attivo del gruppo e degli adulti di riferimento**. Un tema che gli studenti stessi indicano come prioritario, come emerge dalle rilevazioni Ipsos condotte negli anni precedenti nell'ambito del Progetto Scuola.

Le voci dell'incontro

A guidare il confronto sono stati **Gherardo Colombo**, già magistrato e presidente dell'Associazione Sulleregole, e **Roberto Cornelli**, professore ordinario di Criminologia all'Università degli Studi di Milano, affiancati da **Federica Brunelli**, mediatrice esperta in programmi di giustizia riparativa. La conduzione è stata affidata alla giornalista **Elisabetta Soglio**, responsabile del settimanale *Buone Notizie – L'Impresa del Bene del Corriere della Sera*. Attraverso analisi giuridiche, esempi concreti e riflessioni educative, i relatori hanno mostrato come la mediazione riparativa possa diventare uno strumento efficace per prevenire e affrontare il bullismo, tutelando le vittime e offrendo a chi ha sbagliato la possibilità di comprendere l'impatto delle proprie azioni e di cambiare.



Il messaggio culturale del Cardinale Matteo Maria Zuppi

Un momento di particolare intensità, l'intervento del **Cardinale Matteo Maria Zuppi**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana: ha invitato a **leggere il bullismo come una ferita che nasce spesso dall'indifferenza e dalla solitudine**. Il Cardinale ha sottolineato come l'indifferenza non sia solo un'assenza, ma un comportamento preciso che isola e amplifica la sofferenza di chi subisce.

Da qui l'appello a **non voltarsi dall'altra parte** e a riconoscere nella scuola il primo luogo in cui imparare a **"costruire ponti"** tra le persone, trasformando il conflitto in occasione di incontro, responsabilità condivisa e crescita. Un richiamo forte al **valore della relazione e della cura educativa**, che ha invitato studenti, docenti e adulti a farsi parte attiva nella costruzione di comunità scolastiche capaci di includere, ascoltare e ricomporre, anziché giudicare ed escludere.

La scuola come comunità che educa

Come per tutti gli appuntamenti del Progetto Scuola, anche questo incontro è stato preceduto dalla diffusione alle scuole di **materiali didattici di preparazione**, pensati per favorire il lavoro in classe prima e dopo la diretta. Un percorso che valorizza concetti chiave come dignità, riconoscimento, responsabilità e riparazione, offrendo agli studenti strumenti concreti per comprendere la complessità dei conflitti e il proprio ruolo nella comunità.

"La scuola è il primo luogo in cui si formano non solo le competenze, ma anche il senso della giustizia, della responsabilità e della convivenza civile – ha dichiarato **Maria Cristina Alfieri**, Segretario Generale e Direttrice di Fondazione Conad ETS –. Per la Fondazione, investire nella sensibilizzazione e informazione delle nuove generazioni significa **accompagnare ragazze e ragazzi a comprendere meglio la complessità di molte dinamiche che vivono nella loro quotidianità**. Affrontare oggi il tema del bullismo vuol dire parlare di dignità umana, di relazioni e di futuro. Con questo incontro abbiamo voluto offrire agli studenti strumenti culturali e educativi per comprendere i comportamenti che feriscono la dignità delle persone e generano esclusione e sofferenza, e per riconoscerne l'impatto. L'obiettivo è superare la sola logica della punizione e favorire percorsi di responsabilità, riparazione e crescita personale e collettiva".

Il Progetto Scuola di Fondazione Conad ETS

Il **Progetto Scuola di Fondazione Conad ETS**, realizzato da **Unisona** e **patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Città di Milano**, raggiunge ogni anno centinaia di migliaia di studenti in tutta Italia, offrendo gratuitamente incontri in live streaming e materiali didattici su temi di grande rilevanza sociale e civile. Il ciclo di appuntamenti proseguirà a marzo con un incontro dedicato al benessere psico-sociale delle nuove generazioni e si concluderà in aprile con l'evento finale "Pagine di legalità", a cura della Fondazione Scintille di Futuro del Presidente Pietro Grasso.

Accanto a questi incontri e nell'ambito del Progetto Scuola, Fondazione Conad ETS sostiene anche il **Laboratorio di cittadinanza attiva per le scuole, Agendo**: l'iniziativa di Unisona dedicata a stimolare il **dialogo tra studenti e amministrazioni locali**. Il tema 2026 è **"Integrazione e Inclusione"**, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi strumenti concreti per comprendere le dinamiche della partecipazione civica e contribuire in modo attivo al miglioramento della vita delle proprie comunità.

L'ascolto delle nuove generazioni

Durante la diretta odierna, Unisona ha proposto una serie di **live poll** per raccogliere in tempo reale le opinioni di migliaia di studenti sui temi dell'incontro: la diffusione del bullismo e del cyberbullismo nella vita scolastica, il ruolo del gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, l'efficacia delle sanzioni disciplinari e la conoscenza di approcci alternativi basati sulla responsabilità e sulla riparazione del danno.



Le risposte hanno trasformato l'evento in un vero **momento di partecipazione collettiva**, offrendo una prima fotografia delle percezioni degli studenti rispetto al clima relazionale nelle scuole e ai modelli educativi ritenuti più efficaci per prevenire e affrontare episodi di prevaricazione.

Al termine dell'incontro, **Ipsos** ha proposto un questionario strutturato per approfondire in modo sistematico il punto di vista dei ragazzi su aspetti chiave come la frequenza e le forme del bullismo, il senso di sicurezza e di appartenenza all'interno della comunità scolastica, il grado di fiducia negli adulti e l'interesse verso percorsi di mediazione e giustizia riparativa. I dati raccolti, analizzati e rielaborati in forma aggregata, andranno a costituire un **osservatorio privilegiato sul rapporto tra giovani, relazioni e responsabilità nella scuola**, uno strumento di analisi prezioso per comprendere come gli studenti interpretano le dinamiche educative contemporanee e quali interventi ritengono prioritari per costruire ambienti scolastici più inclusivi, consapevoli e capaci di prevenire la violenza.

I collegamenti territoriali delle Cooperative Conad

Anche in occasione di questo terzo appuntamento della quarta edizione del *Progetto Scuola*, **le Cooperative e i Soci Conad** hanno offerto ad alcuni istituti scolastici la possibilità di **seguire l'evento in presenza**, dalle sale cinematografiche o dalle aule magne delle scuole dei propri territori, confermando l'impegno del Sistema Conad nel promuovere la partecipazione attiva di studenti e docenti, rafforzando la rete educativa e territoriale che da sempre sostiene le iniziative di Fondazione Conad ETS.

In particolare, **Conad Adriatico** ha coinvolto centinaia di studenti nella sala del Museo del Mare di **San Benedetto del Tronto**, che hanno dialogato con rappresentanti delle istituzioni, con Lucia Grandoni, direttrice sviluppo, patrimonio e centri commerciali per Conad Adriatico, e con volontari dell'Associazione Mabasta, tutti protagonisti di una diretta live. **Conad Nord Ovest** ha seguito la diretta a **Livorno** presso il Cinema La Gran Guardia, coinvolgendo circa 140 studenti. Presenti all'evento Libera Camici, vicesindaca di Livorno; Giampaolo Dotto, security manager del Comune di Livorno; Damiana Barbato, psicologa e presidente dell'Asp Il Sestante Solidarietà, Arianna Tozzi, psicologa dello Sportello scolastico della Scuola Vespucci Colombo. **Conad Centro Nord** ha organizzato il collegamento di 150 studenti dal Cinema Capitol di **Bergamo**; mentre **CIA Conad** ha seguito l'evento da Cinema Anteo di **Milano**, con la partecipazione di 170 studenti salutati da Santo Minniti, Presidente del Municipio 6 di Milano, e da Federica Giannotta e Marisa Maraffino, rispettivamente direttrice programmi e responsabile consulenza legale di *Terre des Hommes* Italia. **PAC2000A** ha ospitato invece la diretta a **Reggio Calabria**, presso l'aula magna dell'Istituto Boccioni Fermi, alla presenza di 100 studenti in dialogo con Mariella Genovese, psicologa del progetto *Discutiamone a Scuola* e Alessandra Lo Presti, referente dell'Associazione Tra Noi Calabria.

Per informazioni:

FONDAZIONE CONAD ETS – Milano, Corso Como 15

www.fondazioneconadets.it – segreteria@fondazioneconadets.it



Ufficio stampa:

Laura Quattrocchi +39 348 8715526

laura@quattrocchicomunicazione.it

FONDAZIONE CONAD ETS

CORSO COMO, 15

20154 MILANO

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 12265930961



FONDAZIONE CONAD ETS è un ente del terzo settore istituito per volontà di Conad, prima insegna italiana della Grande Distribuzione. Nasce per mettere a fattor comune le iniziative di sostenibilità sociale e ambientale sostenute dalle 5 Cooperative associate a Conad (Conad Nord Ovest, Conad Centro Nord, CIA-Commercianti Indipendenti Associati, Conad Adriatico, PAC 2000A) sui territori di riferimento, valorizzandole e sviluppandone di nuove su scala nazionale. La finalità della Fondazione è filantropica: obiettivo di ogni intervento è l'impegno per il bene comune, il supporto alle comunità, la promozione di una cultura di sistema. <https://www.fondazioneconadets.it/>

FONDAZIONE CONAD ETS PER LA SCUOLA - “Sostenere le nuove generazioni significa sostenere il futuro” è il principio ispiratore che guida l'impegno di Fondazione Conad ETS, in continuità con il lavoro portato avanti negli anni dalle realtà Conad territoriali e nazionali. Un impegno che si traduce in un investimento costante nella formazione, nell'informazione e nella crescita culturale dei più giovani, attraverso progetti capaci di raggiungere in modo capillare il mondo della scuola. Accanto alle iniziative storiche del Sistema Conad, dedicate al sostegno concreto degli istituti scolastici, come **Insieme per la scuola** e **Scrittori di Classe**, che negli anni hanno contribuito a rafforzare le dotazioni e le opportunità educative di migliaia di scuole italiane, la Fondazione ha sviluppato percorsi educativi nazionali orientati alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla consapevolezza sociale. In questo quadro si inserisce il **Progetto Scuola**, realizzato in collaborazione con **Unisona** e giunto nel 2026 alla sua quarta edizione. Il progetto consente agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia di accedere gratuitamente a un ciclo di incontri in live streaming dedicati a temi di grande attualità sociale e civile, con l'obiettivo di offrire strumenti di comprensione critica delle emergenze che attraversano il presente e di stimolare una partecipazione consapevole alla vita collettiva. Dal Progetto Scuola è nata inoltre, come iniziativa complementare, “**Pagine di legalità – esempi di cittadinanza**”, organizzata con **Fondazione Scintille di Futuro**. Un programma di webinar formativi rivolti ai docenti delle scuole superiori, pensato per fornire strumenti e contenuti utili ad affrontare in classe percorsi di educazione alla legalità. Il progetto si conclude con un incontro in live streaming tra gli studenti e **Pietro Grasso**, offrendo un momento di confronto diretto su temi fondamentali per la crescita civile delle nuove generazioni.

UNISONA LIVE produce e distribuisce contenuti culturali, iniziative educative live, film e spettacoli, sia attraverso la propria rete di centinaia di sale cinematografiche diffuse in tutta Italia, sia mediante la trasmissione live streaming. Grazie al materiale didattico di preparazione, ogni iniziativa diventa un'occasione per avviare percorsi di approfondimento fuori e dentro la scuola; l'obiettivo è quello di facilitare una presa di coscienza generale sui grandi temi d'attualità. <https://www.unisonalive.it>